

Hanoi denuncia una provocatoria violazione dello spazio aereo

# Zone del Nord Vietnam sorvolate da un ricognitore americano

A Saigon, contrastanti reazioni al discorso di Ford — Manovre di Cao Ky per tornare al potere — Attacchi delle forze di liberazione a 10 km. dalla capitale — Crisi governativa a Phnom Penh — Nuovo tipo di bombe USA sperimentato in Cambogia



Un altro drammatico documento che dimostra come il «ratto degli orfani» sia, puramente e semplicemente, il «ratto dei bambini». La didascalia originale di questa foto A.P. dice: «L'attrice Ina Balin conforta una madre vietnamita (in basso a destra) il cui figlio viene caricato a bordo di un C-41 statunitense all'aeroporto Tan Son Nhut di Saigon, venerdì, per essere adottato negli Stati Uniti».

SAIGON, 11. Le reazioni negli ambienti ufficiali del regime di Saigon al discorso di Ford sono state diverse e contrastanti. Thieu, che Ford non ha mai nominato, è rimasto zitto. Il governo, che si è sempre rifiutato di un comunicato nel quale si afferma che le parole di Ford sono «molto incoraggianti», dichiarazioni non ufficiali, sostiene che, se non è stato chiesto da Ford non arriverà, ci sarà un crollo, l'opposizione, l'imbavagliata e perseguita dalla polizia è riuscita a far sapere che non servono gli aiuti militari, ma un aiuto politico per uscire dalla situazione attuale. Radio Hanoi, la quale ha annunciato oggi che un ricognitore americano ha violato lo spazio aereo dello RVN sorvolando la provincia di Nghe An, ha detto che Ford «continua ad essere molto ostinato» per quanto riguarda il Vietnam, e ha denunciato la richiesta di essere autorizzato ad impiegare le truppe per lo sgombero degli Stati Uniti, migliaia di finendola, un modo per camuffare l'intervento militare diretto nel Vietnam. Radio Hanoi ha denunciato anche la proposta di far emigrare negli Stati Uniti migliaia di sud vietnamiti definendo la cosa «una deportazione criminale».

Il silenzio di Ford su Thieu ha dato respiro a quella che sembra una manovra della destra proamericana e conservatrice di Saigon — Cao Ky, Tran Huu Thanh e altri — per presentare la propria candidatura alla successione di Thieu. Il corrispondente della Chicago Tribune afferma, per la seconda volta in due giorni, che questa politica è «una manovra di un governo clandestino», che ha già fatto addirittura delle proposte «ad Hanoi». Basterebbe questo e l'assenza di qualsiasi accento all'attuazione degli accordi di Parigi, per qualificare l'iniziativa. Il ministro degli Esteri del GRP, Nguyen Thi Binh, ha interrotto la sua visita in Europa per dichiarare che Cao Ky contro Thieu, ha detto che «non sono le dichiarazioni che contano ma le azioni». Sarà il popolo a giudicare chi è con chi e a favore degli accordi di Parigi? L'uso della forza, l'impiego di mezzi militari, ha aguzzato dipendono esclusivamente dall'opinione pubblica.

Sul fronte militare, il regime di Thieu segnala per la terza volta in tre giorni di avere ricacciato le forze di liberazione da Xuan Loc, città di 100.000 abitanti, a 60 km. ad Est di Saigon. Ma la radio del GRP ha annunciato che le forze di liberazione sono saldamente in possesso di tutti i villaggi e di gran parte del territorio di Xuan Loc. Il comando di Saigon ha fatto affluire a Xuan Loc 40 elicotteri carichi di truppe, segno che la battaglia non è finita. Una colonna corazzata che cercava di raggiungere Xuan Loc da Saigon è stata bloccata a 15 km. dalla meta.

Scontati si sono avuti la scorsa notte tra gruppi partigiani e forze del regime a soli 10 km. da Saigon. Nel Delta del Mekong sono state attaccate le guarnigioni di sette capoluoghi distrettuali.

«profonda deus'one». E il governo fa tutto ciò che non minimeamente cospicuo da Long Boret, uno dei «sette traditori» con i quali la resistenza ha negoziato qualsiasi cosa. L'AP, che ha sempre detto che «la soluzione del problema cambogiano si può avere solo con la fine dell'interferenza degli Stati Uniti», non con trattative col regime dei traditori. L'aviazione del regime è stata fondata negli ultimi giorni dagli Stati Uniti, di bombe CBU 55, e in questo modo, terreno spargono una nube di aerosol infiammabile. Lo stesso viene bruciato entro un raggio di un centinaio di metri e in questo modo viene annientata qualsiasi forma di vita. Questo tipo di bombe che secondo alcune fonti viene usato già da tre mesi in Cambogia, è stato impiegato massicciamente ieri e oggi a nord o nord ovest di Phnom Penh.

A Cambogia, l'incaricato di affari del regime proamericano, Australian Theam Bun Strun e il secondo segretario dell'ambasciata, Pan Pao, hanno abbandonato il regime e ottenuto un permesso di «residenza temporanea continuata» in Australia. Theam Bun Strun ha dichiarato di appoggiare il GRUNK e ha incitato gli altri diplomatici ad abbandonare il regime.

Promossa dal comitato regionale di solidarietà

## A Bologna manifestazione popolare per il Vietnam

Vi ha preso parte la signora Phan Thi Minh, rappresentante del GRP del Sud Vietnam a Parigi

BOLOGNA, 11. Si è svolta nella serata di oggi in un clima di grande calore una manifestazione di massa per sostenere la causa del popolo vietnamita contro l'imperialismo americano. La manifestazione è stata organizzata dal comitato regionale di solidarietà per il Vietnam, hanno preso parte la signora Phan Thi Minh, rappresentante del governo rivoluzionario provvisorio del Sud Vietnam a Parigi, il sindaco di Bologna Renato Zanetti, il presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Silvano Almadori, rappresentanti del Consiglio provinciale di Forlì e del Comune di Ravenna.

Precedentemente a signora Phan Thi Minh che ha ricevuto in un momento di cordiale accoglienza i ministri provinciali e comunali, ha parlato il sindaco di Bologna Renato Zanetti, il presidente del Consiglio regionale dell'Emilia Romagna Silvano Almadori, rappresentanti del Consiglio provinciale di Forlì e del Comune di Ravenna.

## La Chiesa sudvietnamita e la S. Sede contrarie al trasferimento dei bimbi

Dichiarazioni di mons. Charles Grange responsabile per l'Asia della «Charitas internationalis»

Nel corso di una conferenza stampa promossa ieri dalla Conferenza episcopale italiana, mons. Charles Grange, responsabile per l'Asia della «Charitas internationalis», ha espresso una netta condanna di quanto hanno organizzato e organizzato il trasferimento dei bambini sudvietnamiti fuori dal Vietnam.

«La Chiesa sudvietnamita e la Chiesa della Santa Sede — ha detto mons. Grange — sono contro lo spostamento dei bambini in qualsiasi parte. La grande famiglia del Vietnam può aiutarli meglio questi bambini».

Mons. Grange ha spiegato che motivi di ordine psicologico e culturale dovrebbero far compiere di tutto che è assai lungamente sbagliato far vivere i bambini fuori della loro sede naturale che è il Vietnam. «Per le stesse ragioni — ha soggiunto il prelato — la Chiesa sudvietnamita e la Chiesa cattolica si stanno adoperando per impedire lo spostamento di masse di popolazioni dalle regioni ministrate dal GRP verso Saigon».

Infine mons. Grange ha sottolineato che i vescovi i preti e le suore sono rimasti ai loro posti e la Chiesa internazionale con i suoi aiuti (circa un milione di dollari) vuole contribuire ad alleviare la sofferenza di queste popolazioni duramente colpite dalla guerra.

A questo punto mons. Nervo, presidente della Charitas italiana, ha comunicato che anche i vescovi italiani hanno messo a disposizione della stessa Charitas 10 milioni di lire, mentre altre somme saranno raccolte nei prossimi giorni. Gli aiuti saranno trasmessi alle popolazioni sudvietnamite solo tramite la Charitas.

Conclusa a Dar Es Salaam la conferenza pan-africana

## L'OUA decide di inasprire il boicottaggio a Pretoria

Un apposito comitato elaborerà le necessarie misure. Gli africani disposti a una soluzione pacifica dei problemi dell'Africa australe, ma pronti a portare avanti la lotta armata se un accordo sarà impossibile

DAR ES SALAAM, 11. I paesi africani hanno deciso oggi di inasprire il boicottaggio a Pretoria. La conferenza pan-africana conclusa a Dar Es Salaam, ha deciso di inasprire il boicottaggio a Pretoria. La conferenza pan-africana conclusa a Dar Es Salaam, ha deciso di inasprire il boicottaggio a Pretoria.

La seconda risoluzione adottata dalla conferenza pan-africana, è la creazione di un'altra commissione che si occuperà di tutto quello che riguarda il raggiungimento dell'indipendenza dell'Africa del Sud Ovest, considerata una vera e propria «colonizzazione» del Sud Africa. Il territorio, colonia tedesca sino al 1918, venne affidato come mandato al Sud Africa prima dalla Società delle Nazioni e poi dalle Nazioni Unite le quali dichiararono alcuni anni fa il Sud Africa decaduto come potenza fiduciaria a causa della politica di segregazione razziale e dell'occupazione del territorio da parte di Pretoria. La commissione dell'OUA avrà anche il compito di facilitare i contatti tra il Sud Africa e il movimento di liberazione della Namibia, l'«Organizzazione popolare dell'Africa del Sud Ovest» (SWAPO).

La prima delle due risoluzioni adottate dal Consiglio ministeriale dell'OUA, afferma che la conferenza ha creato uno speciale comitato incaricato di elaborare sanzioni economiche e commerciali contro la politica di apartheid. Il comitato dovrà anche studiare le possibilità di un boicottaggio delle società multinazionali che intrattengono relazioni d'affari con il Sud Africa. L'interdizione di tutti i rapporti con i paesi dell'Africa australe soggetti a regimi di minoranza ed il ritorno in patria di circa seicentomila «pendolari» africani che lavorano in Sud Africa.

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 11. La Giunta democratica di Spagna ha raggiunto il primo dei suoi obiettivi: il principio di una sola alternativa politica concreta che come strategia elaborata per il popolo spagnolo permette di passare pacificamente dallo Stato dittatoriale allo Stato democratico. L'eliminazione della dittatura è oggi realmente possibile perché da essa non risulterà né il caos, né il comunismo, come pretende il regime ma invece un ordine democratico e trasformato dalla coesistenza che dopo la dichiarazione della Giunta democratica, si presenta come piattaforma unitaria e irreversibile dell'opposizione al livello dello Stato. Sia come principio e configurazione del potere politico di cui la società spagnola ha bisogno per definire in termini di azione la costruzione di uno Stato democratico. In questo senso, la Giunta democratica non muove la rete ancora Benito Vidal in tre direzioni per allargare la piattaforma a tutte le forze democratiche, escludendo le forze monarchiche e fasciste, e una necessità immediata e per stabilire rapporti sempre più stretti con tutti gli Stati sociali e infine per rispondere al desiderio di partecipazione dei milioni di spagnoli emigrati in Europa.

Nel corso della conferenza stampa che ne è seguita una fitta serie di domande sul Portogallo e sul proposito di una giunta democratica, sono piovute sul compagno Carrillo.

Carrillo ha risposto con grande serenità e ne sintetizziamo qui il pensiero secondo il segretario generale del Partito comunista spagnolo non vi sono confronti possibili tra Spagna e Portogallo. In Portogallo è l'esercito che ha rovesciato la dittatura. In Spagna saranno le forze politiche appoggiate dalle masse popolari che saranno in grado di realizzare le mutazioni politiche necessarie. In altre parole il regime democratico spagnolo sarà un fatto civile e non militare.

In secondo luogo in Spagna è un paese europeo in cui si ritrova dal partito liberale fino a quello socialista.

In questo senso si esprime il Manifesto al quale si è già fatto riferimento, che definisce la «evoluzione democratica» dello Stato franchista per la via delle riforme legali e oggettivamente e «soggettivamente impossibile».

La situazione sovietica come progresso sociale che non comporta lottare ma implica una continuità del regime dittatoriale è una cosa. Altra cosa è la «evoluzione democratica» dello Stato franchista come processo politico a richiama questa trasformazione, cioè invece la rottura della continuità giuridica e istituzionale del regime. Per consentire il carattere pacifico del processo sociale che condurrà alla democrazia, secondo le aspirazioni del popolo spagnolo, si è manifestato il Manifesto — e assolutamente indispensabile un atto di rottura democratica delle leggi politiche della dittatura che apra simulaneamente la via alla libertà e alla democrazia.

Nella situazione attuale spagnola, in cui lo sviluppo dei sentimenti democratici ha raggiunto un livello eccezionale e tocca tutti gli strati sociali e tutti i punti nevralgici dell'amministrazione, la Giunta democratica di Spagna, lanciata a capo ai popoli spagnoli e alle classi sociali affinché partecipino alle seguenti azioni di «conciliazione nazionale» per accelerare il momento di passaggio alla forma di rottura democratica del regime.

Le Giunte democratiche nei loro quadri rispettivi e in piena autonomia, con ogni mezzo e coordinamento ogni tipo di azione politica e sociale capace di mobilitare pubblicamente le masse verso obiettivi concreti di liberazione democratica. La Giunta democratica di Catalogna, la Piattaforma unitaria basca e la Giunta democratica di Galizia sono invitate a partecipare al «partito democratico» nazionale e sotto il segno politico del ripristino dei regimi autonomi in seno allo Stato spagnolo. Le Giunte democratiche, che sono state costituite in ogni regione, sono invitate a partecipare al «partito democratico» nazionale e sotto il segno politico del ripristino dei regimi autonomi in seno allo Stato spagnolo. Le Giunte democratiche, che sono state costituite in ogni regione, sono invitate a partecipare al «partito democratico» nazionale e sotto il segno politico del ripristino dei regimi autonomi in seno allo Stato spagnolo.

Il testo del progetto pubblicato dalla stampa

## CUBA AVRÀ UNA COSTITUZIONE SOCIALISTA

Il documento sarà discusso pubblicamente e nel Congresso del PCC, quindi sarà sottoposto a referendum popolare

L'AVANA, 11. Cuba avrà una nuova Costituzione socialista. Il testo del progetto è stato pubblicato oggi dalla stampa cubana. La quale annuncia che il documento sarà sottoposto ad una vasta discussione pubblica e popolare, che si concluderà con l'adozione del testo da parte del Congresso del Partito comunista di Cuba. Il documento è stato elaborato da una commissione di lavoro che ha tenuto conto delle opinioni dei lavoratori e dei cittadini. Il documento è stato elaborato da una commissione di lavoro che ha tenuto conto delle opinioni dei lavoratori e dei cittadini.

La Giunta democratica di Spagna ha raggiunto il primo dei suoi obiettivi: il principio di una sola alternativa politica concreta che come strategia elaborata per il popolo spagnolo permette di passare pacificamente dallo Stato dittatoriale allo Stato democratico. L'eliminazione della dittatura è oggi realmente possibile perché da essa non risulterà né il caos, né il comunismo, come pretende il regime ma invece un ordine democratico e trasformato dalla coesistenza che dopo la dichiarazione della Giunta democratica, si presenta come piattaforma unitaria e irreversibile dell'opposizione al livello dello Stato. Sia come principio e configurazione del potere politico di cui la società spagnola ha bisogno per definire in termini di azione la costruzione di uno Stato democratico. In questo senso, la Giunta democratica non muove la rete ancora Benito Vidal in tre direzioni per allargare la piattaforma a tutte le forze democratiche, escludendo le forze monarchiche e fasciste, e una necessità immediata e per stabilire rapporti sempre più stretti con tutti gli Stati sociali e infine per rispondere al desiderio di partecipazione dei milioni di spagnoli emigrati in Europa.

Nel corso della conferenza stampa che ne è seguita una fitta serie di domande sul Portogallo e sul proposito di una giunta democratica, sono piovute sul compagno Carrillo.

Carrillo ha risposto con grande serenità e ne sintetizziamo qui il pensiero secondo il segretario generale del Partito comunista spagnolo non vi sono confronti possibili tra Spagna e Portogallo. In Portogallo è l'esercito che ha rovesciato la dittatura. In Spagna saranno le forze politiche appoggiate dalle masse popolari che saranno in grado di realizzare le mutazioni politiche necessarie. In altre parole il regime democratico spagnolo sarà un fatto civile e non militare.

In secondo luogo in Spagna è un paese europeo in cui si ritrova dal partito liberale fino a quello socialista.

Il segretario generale del PCCU, Leonel Breznev, ha ricevuto al Cremlino il ministro americano delle Finanze, William Simon, venuto a Mosca per partecipare alla prima della quinta sessione del Consiglio economico e finanziario. Breznev ha sottolineato che la politica sovietica è sempre stata e sarà sempre basata sulla piena uguaglianza delle parti e l'assenza di discriminazioni e di ingerenze.

Dalla nostra redazione

MOSCA, 11. Il segretario generale del PCCU, Leonel Breznev, ha ricevuto al Cremlino il ministro americano delle Finanze, William Simon, venuto a Mosca per partecipare alla prima della quinta sessione del Consiglio economico e finanziario. Breznev ha sottolineato che la politica sovietica è sempre stata e sarà sempre basata sulla piena uguaglianza delle parti e l'assenza di discriminazioni e di ingerenze.

Altri cinque assassinii politici in Argentina

BUENOS AIRES, 11. La polizia ha reso noto stamane che tre correnti armate sono stati ritrovati in una stata abbandonata che era stata data alle fiamme in un grande partito di Buenos Aires. Tre correnti armate sono stati ritrovati in una stata abbandonata che era stata data alle fiamme in un grande partito di Buenos Aires.

La Giunta democratica di Spagna ha raggiunto il primo dei suoi obiettivi: il principio di una sola alternativa politica concreta che come strategia elaborata per il popolo spagnolo permette di passare pacificamente dallo Stato dittatoriale allo Stato democratico. L'eliminazione della dittatura è oggi realmente possibile perché da essa non risulterà né il caos, né il comunismo, come pretende il regime ma invece un ordine democratico e trasformato dalla coesistenza che dopo la dichiarazione della Giunta democratica, si presenta come piattaforma unitaria e irreversibile dell'opposizione al livello dello Stato. Sia come principio e configurazione del potere politico di cui la società spagnola ha bisogno per definire in termini di azione la costruzione di uno Stato democratico. In questo senso, la Giunta democratica non muove la rete ancora Benito Vidal in tre direzioni per allargare la piattaforma a tutte le forze democratiche, escludendo le forze monarchiche e fasciste, e una necessità immediata e per stabilire rapporti sempre più stretti con tutti gli Stati sociali e infine per rispondere al desiderio di partecipazione dei milioni di spagnoli emigrati in Europa.

Nel corso della conferenza stampa che ne è seguita una fitta serie di domande sul Portogallo e sul proposito di una giunta democratica, sono piovute sul compagno Carrillo.

Carrillo ha risposto con grande serenità e ne sintetizziamo qui il pensiero secondo il segretario generale del Partito comunista spagnolo non vi sono confronti possibili tra Spagna e Portogallo. In Portogallo è l'esercito che ha rovesciato la dittatura. In Spagna saranno le forze politiche appoggiate dalle masse popolari che saranno in grado di realizzare le mutazioni politiche necessarie. In altre parole il regime democratico spagnolo sarà un fatto civile e non militare.

In secondo luogo in Spagna è un paese europeo in cui si ritrova dal partito liberale fino a quello socialista.

Verso una «normalizzazione» nel commercio estero

## Breznev riceve a Mosca il ministro USA Simon

Discusso «lo sviluppo delle relazioni americano-sovietiche»

La politica sovietica è sempre stata e sarà sempre basata sulla piena uguaglianza delle parti e l'assenza di discriminazioni e di ingerenze.

Altri cinque assassinii politici in Argentina

BUENOS AIRES, 11. La polizia ha reso noto stamane che tre correnti armate sono stati ritrovati in una stata abbandonata che era stata data alle fiamme in un grande partito di Buenos Aires. Tre correnti armate sono stati ritrovati in una stata abbandonata che era stata data alle fiamme in un grande partito di Buenos Aires.

La Giunta democratica di Spagna ha raggiunto il primo dei suoi obiettivi: il principio di una sola alternativa politica concreta che come strategia elaborata per il popolo spagnolo permette di passare pacificamente dallo Stato dittatoriale allo Stato democratico. L'eliminazione della dittatura è oggi realmente possibile perché da essa non risulterà né il caos, né il comunismo, come pretende il regime ma invece un ordine democratico e trasformato dalla coesistenza che dopo la dichiarazione della Giunta democratica, si presenta come piattaforma unitaria e irreversibile dell'opposizione al livello dello Stato. Sia come principio e configurazione del potere politico di cui la società spagnola ha bisogno per definire in termini di azione la costruzione di uno Stato democratico. In questo senso, la Giunta democratica non muove la rete ancora Benito Vidal in tre direzioni per allargare la piattaforma a tutte le forze democratiche, escludendo le forze monarchiche e fasciste, e una necessità immediata e per stabilire rapporti sempre più stretti con tutti gli Stati sociali e infine per rispondere al desiderio di partecipazione dei milioni di spagnoli emigrati in Europa.

Augusto Pancaldi

## Licenza sovietica alla Montedison per prodotti di alta tecnologia

La Montedison e la Soviet Union hanno firmato un accordo per la produzione di prodotti di alta tecnologia. La Montedison e la Soviet Union hanno firmato un accordo per la produzione di prodotti di alta tecnologia.

Verso una «normalizzazione» nel commercio estero

## Breznev riceve a Mosca il ministro USA Simon

Discusso «lo sviluppo delle relazioni americano-sovietiche»

La politica sovietica è sempre stata e sarà sempre basata sulla piena uguaglianza delle parti e l'assenza di discriminazioni e di ingerenze.

Altri cinque assassinii politici in Argentina

BUENOS AIRES, 11. La polizia ha reso noto stamane che tre correnti armate sono stati ritrovati in una stata abbandonata che era stata data alle fiamme in un grande partito di Buenos Aires. Tre correnti armate sono stati ritrovati in una stata abbandonata che era stata data alle fiamme in un grande partito di Buenos Aires.

La politica sovietica è sempre stata e sarà sempre basata sulla piena uguaglianza delle parti e l'assenza di discriminazioni e di ingerenze.